

QUALI POTERI ESERCITA IL COLLEGIO DEI DOCENTI?

Il Collegio dei docenti è l'assemblea di tutto il personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nella scuola al momento della convocazione. E' presieduto dal Dirigente scolastico.

I suoi POTERI sono molto estesi in materia funzionamento didattico della scuola. In particolare cura la programmazione dell'azione didattico-educativa (ormai inclusa nel POF, che elabora e verifica) anche al fine di adeguare i programmi d'insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare (nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita a ciascun insegnante).
DELIBERA lo svolgimento delle attività inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa, regolamentandone lo svolgimento e precisando il regime di responsabilità; le funzioni strumentali al POF, identificandole, definendone i criteri di attribuzione e il numero di destinatari; gli adattamenti del calendario scolastico alle specifiche esigenze dell'istituto; la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi; eventuali riduzioni della durata dell'unità oraria dovuti a motivi didattici e quindi diversi dalle cause di forza maggiore; l'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe; il Piano annuale delle attività di aggiornamento formazione destinate ai docenti; le attività aggiuntive di insegnamento e quelle funzionali all'insegnamento, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili e in coerenza con il POF; le indennità e i compensi a carico del Fondo d'Istituto; le attività di orientamento.

APPROVA, inoltre, i programmi di sperimentazione metodologico-didattica che coinvolgono più insegnamenti o richiedano la utilizzazione straordinaria di risorse dell'amministrazione scolastica; gli accordi con le altre scuole relativi ad attività didattiche o di ricerca, sperimentazione, sviluppo, di formazione e aggiornamento; i progetti concernenti l'attivazione delle figure professionali del coordinatore dei servizi di biblioteca e dei coordinatori dei servizi di orientamento; le iniziative riservate agli alunni (concorsi a premi, borse di studio, proiezione di film, distribuzione di opuscoli, rappresentazioni teatrali, ecc.), proposte da enti ed associazioni ed attinenti alla sua competenza.

VALUTA periodicamente, l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati (POF); i risultati conseguiti nelle sperimentazioni attuate; i modi e i termini di una possibile collaborazione scuola-extrascuola in materia di attività sportiva.

ELEGGE, nel suo seno, i docenti che fanno parte del Comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante; e, nelle circostanze previste, i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto.

DEFINISCE gli obiettivi e le modalità organizzative per la realizzazione e la verifica delle attività di aggiornamento da esso deliberate.

CONCEDE, con delibera motivata e solo agli alunni degli Istituti tecnici, l'iscrizione per la terza volta alla medesima classe.

ESPRIME un parere al capo d'Istituto in ordine all'organizzazione delle lezioni; in ordine alla eventuale offerta di attività, spazi attrezzature e servizi alternativi all'insegnamento della religione cattolica; un parere, sotto il profilo didattico, al Consiglio d'istituto in

ordine alle iniziative concernenti l'educazione alla salute e la prevenzione delle tossicodipendenze proposte da gruppi di studenti.

FORMULA proposte al capo d'Istituto in ordine all'assegnazione dei docenti alla classe sulla base di criteri generali fissati dal Consiglio d'Istituto; precisi programmi per le attività didattiche e formative previste per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica; proposte al capo d'istituto in ordine ai docenti da utilizzare per l'assistenza agli studenti che, non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica, abbiano scelto di svolgere lo studio o le attività individuali.